Relazione di fine scambio

Scuola del Design

Istruzioni

Indicare di seguito tutte le informazioni che possano essere utili ad altri studenti che parteciperanno a uno scambio. Preferibilmente in lingua inglese, lunghezza min. 2500 parole + possibili immagini, file di max. dimensione 2 MB in formato PDF. Questo documento sarà pubblicato nel sito web della Scuola.

Informazioni generiche

Anno Accademico di Scambio:	2019/2020	Nome della Sede in scambio:	UMPRUM
Cognome e Nome:	Covre Giovanni	Stato:	Repubblica Ceca
Matricola:	922419	Codice Sede:	CZ PRAHA05
Corso di Studio:	Design della Comunicazione	Tipo di scambio: (Semplice o Doppia Laurea)	Erasmus
Anno di Corso:	2 LM	Semestre di Scambio:	Secondo
Email:	giovanni.covre@mail.polimi.it	Docente Promotore:	Valeria Luisa Bucchetti

Racconta la tua esperienza di scambio:

La mia esperienza di scambio si è svolta durante l'emergenza di coronavirus, il periodo passato all'estero presso la sede partner è stato quindi molto breve, di circa un mese soltanto, rientrato in Italia ho continuato il mio Erasmus svolgendo le lezioni e gli esami in modalità a distanza. Le seguenti considerazioni sono quindi da intendersi come frutto di un'esperienza Erasmus non tradizionale.

UMPRUM

L'Università è un'istituzione storica di Praga, l'edificio si trova in centro e nonostante sia stato costruito a fine Ottocento le aule in cui si svolgono le lezioni risultano essere molto accoglienti e moderne. Esse sono generalmente costituite da una serie di grandi tavoli dove gli studenti possono lavorare ai propri progetti. Gli spazi assomigliano molto a dei veri e propri studi di design, con tanto di zona relax dotata di divani, caffettiera e bollitore. All'interno dell'edificio vi è anche un bar che serve colazioni e ottimi piatti caldi a ora di pranzo per una modica cifra. L'ambiente risulta molto interessante, non soltanto a livello architettonico, ma anche progettuale. Nei corsi svolti si ha la massima autonomia, si è lasciati liberi di sperimentare, l'approccio alla progettualità è molto artistico. All'interno della scuola vi sono inoltre molti laboratori (litografia, linoleografia, serigrafia, tipografia, lavorazione dei metalli, etc.) ai quali gli studenti possono accedere liberamente ed aiutati dagli assistenti possono sperimentare e sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

I corsi si dividono in due categorie, ci sono i corsi denominati "studio" che sono i corsi principali, fra i quali ne va scelto uno, io ho frequentato lo studio di *Graphic Design and Visual Communication*, e ci sono dei corsi teorici o pratici meno intensi, dei quali ho frequentato *Graphic Design in Context* e *Contemporary Philosophy*. Tutti i corsi che ho frequentato sono stati molto interessanti. All'interno dello studio di *Graphic Design and Visual Communication* il professore all'inizio del semestre spiega brevemente quali saranno i progetti sui quali si lavorerà durante il corso, si spazia dal poster, al design editoriale, al web design, ma anche video e animazione. Non è necessario avere competenze pregresse in tutti questi campi perché i professori sono ben disposti all'insegnamento e comprensivi con chi magari non ha affrontato tutti questi temi, io ad esempio mi sono trovato per la prima volta a realizzare interamente un video da solo, compito che ho svolto senza particolari problematiche. A volte i professori

dello studio possono sembrare distanti e disinteressati, ma penso che sia un problema dovuto principalmente alla distanza linguistica, a volte infatti essi non hanno una conoscenza approfondita della lingua inglese, o magari non la conoscono affatto, la comunicazione può così risultare difficile, ma c'è la volontà di venirsi incontro. Nel caso in cui il professore non sappia l'inglese c'è sempre qualche studente disposto a fare da interprete. Da parte dell'intera Università c'è una forte propensione verso l'internazionalizzazione. Gli studenti Erasmus sono molti, circa due o tre all'interno di ogni studio, un numero molto elevato se si considera che ciascuno studio è composto al massimo da 15 persone. Agli studenti Erasmus vanno ad aggiungersi gli studenti internazionali immatricolati presso UMPRUM, ci si ritrova così in studi composti praticamente da metà studenti internazionali e metà studenti cechi. Fra gli studenti Erasmus vi è una grande solidarietà, ci si conosce tutti grazie alle prime giornate di orientamento, si riesce così a stringere amicizia velocemente. Al contrario gli studenti cechi sono molto introversi e possono apparire emotivamente freddi, ma sono sempre persone molto disponibili e conoscono tutti l'inglese.
Per quanto riguarda i corsi teorici mi sento di consigliare il corso di *Graphic Design in Context*, ma soprattutto quello di *Contemporary Phylosophy*. All'interno del primo corso si approfondisce la storia della grafica con qualche lezione incentrata interamente sulla grafica ceca, è un'ottima occasione per ripassare la storia della grafica in generale, ma soprattutto per conoscere un punto di vista differente rispetto a quello che si affronta nelle università di design in Italia. All'interno del corso di *Contemporary Philosophy* si ha invece uno spaccato di quella che è la filosofia contemporanea, si parte da Immanuel Kant e si arriva fino ai giorni nostri, parlando di alcuni dei più importanti filosofi a noi contemporanei. Per frequentare questo corso non sono necessarie conoscenze pregresse in campo filosofico, io personalmente non ho avuto difficoltà a seguirlo pur essendo a digiuno di filosofia. Il corso si sviluppa attraverso molti parallelismi fra le varie correnti filosofiche e riferimenti alla cultura pop (come Star Trek, True Detective, Black Mirror, etc.) o al mondo dell'arte (René Magritte, Marcel Duchamp, Joseph Kosuth, etc.). I diversi filosofi vengono presentati in modo divulgativo, quasi brevemente, viene poi chiesto di presentare a fine corso un saggio breve, all'interno del quale vengono approfonditi le idee di alcuni filosofi di cui si è trattato che si ritengono interessanti a livello personale. Questo corso mi ha interessato ed arricchito molto, finito l'Erasmus ho infatti proseguito le letture dei filosofi che più mi hanno appassionato. A fianco a questi corsi teorici vengono erogati anche corsi pratici come quelli di disegno dal vero o modellazione dell'argilla.
A conclusione delle lezioni, date le valutazioni per i progetti realizzati fino a questo momento, ogni studio lancia il progetto finale chiamato *Klauzura*. Si hanno a disposizione due settimane per realizzare questo progetto autonomamente. Allo scadere delle due settimane una commissione di professore valuterà ciò che è stato realizzato durante la mostra a conclusione del semestre.

Praga

Praga è una città ricca di storia che purtroppo non sono riuscito a visitare bene a causa dello stato di emergenza causato dal coronavirus. Posso quindi parlare soltanto per quello che riguarda la mia breve esperienza. Trovare una stanza a Praga non è facile, ma non è neanche difficile come a Milano. La città è economica se si è un cittadino della Repubblica Ceca o se si conosce bene la lingua ceca, nel caso in cui si sia stranieri le stanze e gli appartamenti che si trovano in affitto sono ad un prezzo più alto. Io ho trovato una spaziosa stanza singola in un appartamento accettabile a €420 al mese, un prezzo molto alto se comparato a quello che spende un cittadino ceco per una stanza simile. Sconsiglio vivamente di rivolgersi ad agenzie o servizi per la ricerca della stanza e di informarsi sempre su chi gestisce l'appartamento, a me è capitato di arrivare sul luogo e scoprire che la casa era gestita da un'agenzia solo al momento della firma del contratto. Le agenzie a Praga hanno contratti molto svantaggiosi per gli studenti con cospicue sanzioni economiche nel caso in cui non si rispettino tutte le norme del contratto. Il mio consiglio è quello di arrivare a Praga una o due settimane prima dell'inizio delle lezioni e soggiornare in un ostello mentre si cerca una stanza, cercando comunque delle stanze prima di partire sui gruppi Facebook in modo da arrivare nella città ed avere già qualche appartamento da visionare. Conoscendo gli altri studenti Erasmus sarà più facile trovare casa e sarà anche più piacevole vivere con ragazzi/e che stanno facendo la stessa esperienza. Praga è molto sicura, andando quindi a vivere fuori dal centro (Praga 1) non ci sono particolari pericoli, io alloggiavo in un appartamento presso Dejvická, in Praga 6, una buona posizione considerato che con la metro verde in 10 minuti ero in Università.
La città offre molte attrazioni come musei e gallerie, ma anche tantissimi caffè, pub, locali e club. Non ci sarà modo di annoiarsi durante il tempo libero. Sono molto interessanti anche le numerose librerie indipendenti distribuite su tutta la città che offrono una selezione di libri e riviste impossibile da trovare in altri luoghi.
Una parentesi negativa va fatta su alcuni cittadini cechi. Infatti fuori dall'ambito universitario si può respira un clima nazionalistico che può sfociare nel disprezzo per gli stranieri, soprattutto da parte di

persone di mezza età e poco istruite. Da parte di queste persone c'è fatica ad accettare chi non parla la lingua ceca, venendo ignorati o ottenendo risposte maleducate nel caso in cui si parli in inglese.

Coronavirus – Didattica a distanza

A causa della pandemia di coronavirus e della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo ceco ho deciso di rientrare in Italia prima che avvenisse la chiusura totale dei confini. Prima del mio rientro le lezioni erano già state sospese e si aspettava di capire cosa sarebbe successo. Quando sono rientrato in Italia ancora non era chiaro se e come sarebbe proseguita l'Erasmus, dopo un primo momento di disorganizzazione, dovuto a una situazione che nessuno avrebbe mai potuto immaginare, da parte dell'Università ceca c'è stata la massima disponibilità, sono stati attivati gli insegnamenti a distanza e anche gli esami si sono svolti in modalità a distanza. La didattica a distanza e la situazione che si stava vivendo ha però influenzato negativamente sul morale di tutti, il mio per primo, ma anche quello dei professori.

Conclusioni

Consiglio l'esperienza Erasmus a chiunque, anche soltanto per mettersi alla prova. Se, come me si è una persona molto introversa all'inizio si avranno delle difficoltà ad ambientarsi ed integrarsi, ma si potrà comunque apprezzare l'esperienza. Consiglio in particolare UMPRUM a chi voglia sperimentare e utilizzare i molti laboratori che l'Università mette a disposizione, è un'ottima occasione per sporcarsi le mani con telai serigrafici, inchiostro tipografo, ma anche per usare tecniche di stampa come la risograph. Le classi poco numerose consentono di avere un contatto diretto con il professore e di portare avanti i progetti in gruppo o individualmente a seconda delle proprie esigenze. L'approccio alla progettazione è molto simile a quello di un'Accademia di Belle Arti, è quindi un'ottima occasione per sperimentare una cultura progettuale differente rispetto a quella a cui si è abituati al Politecnico. Si può tornare da un'esperienza del genere soltanto che arricchiti.

Firma: Giovanni Lovo Data: 26/07/2020